

Bruxelles, 20 novembre 2020
(OR. en)

13177/20

JEUN 122
EDUC 414
SOC 737
EMPL 526
SUSTDEV 162
COHOM 92
GENDER 140
DIGIT 130
ANTIDISCRIM 120

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12840
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa, approvate dal Consiglio mediante procedura scritta il 20 novembre 2020, conformemente all'articolo 12, paragrafo 1, primo comma, del regolamento interno del Consiglio e all'articolo 1 della decisione (UE) 2020/556 del Consiglio.

Le conclusioni saranno trasmesse per pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, come deciso dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 18 novembre 2020.

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI,
RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RICONOSCENDO CHE

1. L'Unione europea si fonda su valori quali la democrazia, il pluralismo, l'uguaglianza e lo Stato di diritto. Il rispetto dei diritti umani, la libertà, la non discriminazione, la tolleranza e la protezione delle minoranze sono fondamenti inalienabili dell'idea europea¹.
2. La democrazia e una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dallo Stato di diritto e dalla solidarietà non devono mai essere date per scontate, ma devono essere protette, rafforzate e promosse dagli attori politici, dalla società, dalle imprese, dal mondo accademico, dai media, nella formazione e nell'apprendimento formale e non formale, così come da ciascuno di noi, collettivamente.
3. I giovani dovrebbero essere messi in condizione di partecipare in modo significativo alle decisioni concernenti tutte le questioni che li riguardano. Godono del diritto alla libertà di espressione, all'accesso alle informazioni e alla protezione dalle discriminazioni. Hanno diritto all'istruzione, alla formazione e all'animazione socioeducativa che consentono loro di conoscere, tra l'altro, i diritti umani e le libertà fondamentali e li preparano a una vita responsabile in una società libera.

¹ Articolo 2 del trattato sull'Unione europea.

4. La creatività dei giovani è essenziale per una democrazia vitale in Europa. Le culture, i movimenti, i gruppi, le organizzazioni e le iniziative giovanili possono avere un'influenza determinante sugli sviluppi politici e sui cambiamenti della società. Le iniziative a favore della protezione dell'ambiente e del clima o contro il razzismo e la diversità sociale sono solo alcuni esempi delle problematiche che spesso vedono coinvolti i giovani in Europa.
5. La gioventù è una fase decisiva della vita che merita un'attenzione particolare da un punto di vista politico. I giovani di tutta Europa presentano un'ampia diversità di percorsi, interessi e abilità e affrontano molteplici sfide a livello sia individuale che sociale. L'offerta di opportunità di vita ai singoli, specie se giovani con minori opportunità, e la promozione di una consapevolezza democratica nei giovani sono compiti che richiedono un ampio sostegno da parte della società e misure politiche adeguate.
6. I media e la tecnologia digitale offrono grandi potenzialità per rafforzare la fiducia nella democrazia, offrendo ai giovani notevoli opportunità di accedere alle informazioni necessarie per un impegno democratico, interagire con altri su lunghe distanze, esprimere le loro opinioni, esercitare i loro diritti e impegnarsi in una cittadinanza attiva. La digitalizzazione comporta al tempo stesso alcuni elementi negativi che possono mettere in discussione la democrazia, come la disinformazione, la polarizzazione, la propaganda e l'incitamento all'odio.
7. L'Unione europea mira a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa².

² Articolo 165, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

8. La promozione di una democrazia partecipativa inclusiva è uno dei principi guida della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027). La strategia dell'UE per la gioventù mira a sostenere il coinvolgimento dei giovani in Europa nel plasmare la società e la politica. In quest'ottica, le opinioni dei giovani sono prese in considerazione attraverso, ad esempio, il dialogo dell'UE con i giovani e gli 11 obiettivi per la gioventù europea³. Gli obiettivi per la gioventù europea n. 1 (Connettere l'Unione europea con i giovani) e n. 9 (Spazio e partecipazione per tutti) sono particolarmente importanti ai fini della partecipazione democratica dei giovani.

PRENDONO ATTO DI QUANTO SEGUE

9. Le idee e le opinioni condivise dai giovani in occasione della conferenza UE sulla gioventù nell'ottobre 2020 erano incentrate sul tema dello spazio e della partecipazione per tutti e costituiscono una fonte preziosa di ispirazione per azioni volte a promuovere la consapevolezza democratica e l'impegno democratico tra i giovani in Europa. Queste idee e opinioni espresse dai giovani riguardano i seguenti aspetti:
- far sì che il pensiero critico diventi una componente obbligatoria dei curricula scolastici;
 - mettere in atto processi decisionali a tutti i livelli che coinvolgano i giovani e le organizzazioni giovanili e siano realizzati mediante un approccio basato sui diritti;
 - abbassare a 16 anni l'età per partecipare a tutte le elezioni sia come elettori che come candidati alle elezioni, eliminando nel contempo tutte le barriere al voto e garantendo che la partecipazione alle elezioni sia incoraggiata;
 - mettere in atto processi *ad hoc* che amplifichino la voce dei giovani appartenenti a minoranze e ne garantiscano il coinvolgimento diretto;
 - finanziare strutture permanenti di partecipazione;
 - offrire nuove opportunità di finanziamento europeo per creare e sostenere spazi giovani;
 - dare priorità, a livello europeo e mediante un approccio intersettoriale, alla creazione di spazi digitali sicuri per i giovani e alla promozione dell'alfabetizzazione digitale.

³ Allegato 3 della risoluzione del Consiglio su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (2018/C 456/01).

RITENGONO CHE

10. I giovani devono poter mettere alla prova la propria efficacia, prendendo iniziative, e sperimentare la co-creazione al fine di sviluppare una consapevolezza democratica. Così facendo, fanno l'esperienza dei processi democratici e acquisiscono competenze che costituiscono il fondamento di una democrazia vitale. Parte essenziale di questo processo inclusivo è conoscere una cultura del dibattito aperta, aumentare la tolleranza per opinioni e modi di vivere diversi e sviluppare la capacità di scendere a compromessi, accettare le decisioni della maggioranza e proteggere le minoranze.
11. Stimolare l'impegno democratico dei giovani significa spronarli a pensare in modo autonomo, critico e acuto e a essere cittadini attivi, nonché incoraggiarli a valutare se il loro ambiente tuteli i valori comuni europei e garantisca i loro diritti. È possibile in tal modo rafforzare nei giovani l'autonomia, la capacità di prendere decisioni proprie e il coraggio civico, e dotare i giovani dei mezzi necessari per plasmare non solo la propria vita, ma anche la politica e la società in Europa, conformemente ai principi democratici e in uno spirito di solidarietà.
12. La cooperazione europea si fonda sulla diversità, sulla comprensione e sul dialogo aperto. Questo consenso di base contribuisce, a un tempo, alla cultura democratica e alla coesione in Europa e costituisce una solida base per l'impegno democratico dei giovani. Aiuta a contrastare le tendenze antidemocratiche, inumane, sessiste, razziste, discriminatorie e preclusive della nostra società e può anche contribuire alla prevenzione dell'estremismo violento.
13. Tutti i giovani hanno bisogno di punti di accesso, sostegno e opportunità affinché possano assumere la titolarità delle loro scelte, esprimersi, mettere alla prova la propria efficacia e contribuire liberamente alla vita democratica in Europa. Gli spazi digitali e fisici per i giovani dovrebbero essere progettati congiuntamente dai giovani stessi, forniti da attori governativi e non governativi e promossi in tutte le forme di formazione e di apprendimento formale e non formale. Questo richiede anche una società civile forte e indipendente. Particolarmente importanti sono le forme di organizzazione autonoma e di promozione, come le organizzazioni giovanili e i consigli della gioventù, in cui i giovani imparano ad assumersi responsabilità per se stessi e per gli altri.

14. Per consentire a tutti i giovani di vivere la democrazia occorre un approccio inclusivo che tenga conto della loro diversità sotto molti aspetti. Si dovrebbe prestare particolare attenzione ai giovani che godono solo di un accesso limitato ai processi partecipativi, alle opportunità di animazione socioeducativa e alle interazioni con altri attori della società civile a causa di svantaggi individuali o strutturali, tenendo conto nel contempo del rischio di discriminazione intersezionale.

SOTTOLINEANO CHE

15. I principi dell'apprendimento non formale e informale, in particolare i valori e le pratiche dell'animazione socioeducativa, offrono numerose opportunità per promuovere la consapevolezza democratica e l'impegno democratico dei giovani. Questo è possibile principalmente perché le attività di animazione socioeducativa sono orientate ai processi e partecipative, sono rivolte ai giovani appartenenti a organizzazioni e a quelli che non ne fanno parte, e sono strettamente in linea con le esigenze e gli interessi dei giovani. Le competenze e i metodi applicati nell'ambito dell'animazione socioeducativa possono essere di ispirazione ad altri settori. L'animazione socioeducativa può pertanto svolgere un ruolo di unificazione e coordinamento nel promuovere la democrazia e la partecipazione politica tra i giovani, dal livello locale a quello europeo.
16. Inoltre, nel settore dell'animazione socioeducativa è opportuno elaborare pratiche e concetti innovativi basati su un approccio critico ed emancipatorio nonché incentrati sull'autonomia, sullo spirito di iniziativa e sulle opportunità di co-creazione dei giovani. Concetti esistenti come l'educazione ai diritti umani, l'apprendimento interculturale e globale, l'alfabetizzazione digitale e mediatica e l'educazione alla cittadinanza possono essere assunti come punto di partenza. Gli animatori socioeducativi retribuiti e volontari andrebbero considerati accompagnatori dei giovani in tali esperienze e dovrebbero essere sostenuti nello scambio di buone pratiche e nell'acquisizione di capacità e competenze personali.
17. Vari programmi europei promuovono la consapevolezza democratica e l'impegno democratico. I programmi Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà costituiscono quadri particolarmente idonei a promuovere in modo mirato il coinvolgimento dei giovani attraverso il dialogo interculturale e l'apprendimento tra pari, segnatamente per quanto riguarda le questioni e i valori comuni europei.

18. La consapevolezza democratica e l'impegno democratico dei giovani contribuiscono ad accrescere la resilienza della società. Tale aspetto è evidente in particolare nelle situazioni in cui i principi e i diritti democratici fondamentali sono limitati a causa di circostanze eccezionali (ad esempio la pandemia di COVID-19). Dopotutto, i giovani con una solida comprensione della democrazia sono in grado di operare una migliore distinzione tra le strategie di risposta a tali sfide che sono compatibili con la democrazia e quelle che non lo sono. Inoltre è essenziale che i diritti e le libertà dei giovani siano salvaguardati durante le restrizioni temporanee e ripristinati pienamente e con effetto immediato una volta cessate le restrizioni. Ciò vale a maggior ragione se si considera che i giovani, in particolare quelli con minori opportunità, appartengono spesso ai gruppi più duramente colpiti dalle crisi.

INVITANO GLI STATI MEMBRI, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E AI LIVELLI ADEGUATI, A

19. Ove opportuno, istituire o proseguire, su base continuativa, programmi e iniziative di finanziamento settoriali e intersettoriali a tutti i livelli all'interno degli Stati membri, al fine di migliorare la comprensione e l'apprezzamento della democrazia e della diversità da parte dei giovani. Tali programmi e iniziative dovrebbero offrire spazio e opportunità per acquisire conoscenze ed esperienze relative all'impegno democratico, sia in gruppo che individualmente, garantendo nel contempo l'accesso a tutti i giovani, specie a quelli con minori opportunità. In particolare le organizzazioni e le iniziative giovanili, in quanto espressioni della capacità di auto-organizzazione dei giovani, dovrebbero essere rafforzate nella loro capacità di sostenere tali sforzi.

20. Promuovere l'apprendimento in materia di democrazia e diritti umani in tutti i settori e a tutti i livelli di istruzione, formazione e apprendimento permanente nonché agevolare una stretta e assidua cooperazione su tali questioni in tutti i settori. È opportuno prestare particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva e all'educazione alla democrazia prendendo in considerazione un'ampia gamma di pratiche e di ambienti di apprendimento e promuovendo lo sviluppo di competenze chiave in materia di cittadinanza, come indicato nella raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente⁴ e nella raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento⁵.
21. Fornire ai giovani gli strumenti per rispondere al potenziale e alle sfide della digitalizzazione e per partecipare alla comunicazione online in modo attivo e attraverso l'autoriflessione⁶. A tal fine occorre promuovere in particolare l'alfabetizzazione digitale e mediatica dei giovani e delle persone che li sostengono (come gli animatori socioeducativi e gli insegnanti), in particolare la capacità di far fronte al sovraccarico di informazioni, alla disinformazione, all'incitamento all'odio e ad altre forme di contenuti nocivi. Particolare attenzione andrebbe rivolta all'offerta di strumenti di sostegno adeguati e alla garanzia di un elevato livello di qualità delle soluzioni di animazione socioeducativa intelligente e dei processi partecipativi digitali. Un accesso senza ostacoli ai media digitali deve essere garantito a tutti i giovani, in particolare a quelli con minori opportunità.
22. Prendere atto del particolare interesse e dell'impegno civico attivo dimostrati dai giovani in questioni quali la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, i diritti umani, l'equità intergenerazionale, la parità di genere e l'impatto della digitalizzazione, e sostenerli attivamente nei loro sforzi volti a definire i processi politici e sociali pertinenti. In particolare è opportuno incoraggiare l'impegno dei giovani a livello locale, ad esempio nei consigli studenteschi, nelle organizzazioni giovanili locali o nell'ambito di iniziative locali per la gioventù.

⁴ Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1).

⁵ Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento (GU C 195 del 7.6.2018, pag. 1).

⁶ Conclusioni del Consiglio sull'animazione socioeducativa intelligente (GU C 418 del 7.12.2017, pag. 2) e conclusioni del Consiglio sull'animazione socioeducativa digitale (GU C 414 del 10.12.2019, pag. 2).

23. Promuovere e sostenere adeguatamente strutture di animazione socioeducativa fisiche e digitali accessibili e soluzioni di animazione socioeducativa intelligente, specie a seguito delle misure di contenimento della COVID-19, al fine di offrire ai giovani spazi liberi, aperti e sicuri e opportunità di sviluppo personale.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA E AI LIVELLI APPROPRIATI, NEL PIENO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A

24. Continuare ad accrescere la partecipazione dei giovani ai processi politici in linea con la risoluzione del Consiglio sull'incoraggiamento della partecipazione politica dei giovani alla vita democratica dell'Europa⁷ e, in tal modo, rafforzare ulteriormente la partecipazione significativa e sostenibile di tutti i giovani ai processi decisionali a tutti i livelli.
25. Ove opportuno, rendere accessibili, trasparenti e comprensibili a tutti i livelli i processi politici e le decisioni politiche mediante l'uso di informazioni e comunicazioni intuitive, in particolare fornendo anche un riscontro ai giovani sui risultati dei processi di partecipazione giovanile. È necessario diffondere le informazioni in modo mirato affinché raggiungano tutti i giovani, indipendentemente dal loro ambiente. Dovrebbero essere sviluppate strategie di comunicazione adeguate in collaborazione con le reti di informazione giovanili e altri portatori di interesse del settore della gioventù, come l'Agenzia europea per l'informazione e la consulenza dei giovani e la rete Eurodesk, a livello europeo.
26. Presentare e promuovere tra i giovani i concetti di consapevolezza democratica e impegno democratico come parte costante e cruciale dell'animazione socioeducativa e riconoscere questo settore come uno spazio propizio a fornire opportunità ai giovani affinché si sviluppino e contribuiscano a una società democratica. Ciò significa fornire, nell'ambito delle strutture esistenti, condizioni quadro appropriate e risorse finanziarie adeguate a tutti i livelli, nonché rafforzare la formazione, le competenze e le qualifiche tematiche per tutti gli animatori socioeducativi.

⁷ Risoluzione del Consiglio sull'incoraggiamento della partecipazione politica dei giovani alla vita democratica dell'Europa (GU C 417 del 15.12.2015, pag. 10).

27. Sostenere l'ulteriore sviluppo e revisione degli approcci al potenziamento della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani. Essi possono basarsi sui concetti esistenti di pedagogia⁸ e democrazia, cittadinanza attiva ed educazione e formazione ai diritti umani, nonché sul lavoro del Consiglio d'Europa e delle organizzazioni della società civile in questo campo. Tali approcci dovrebbero essere trasferiti agli operatori tramite periodici programmi di formazione e possono servire da ispirazione per l'attuazione di programmi europei per i giovani o lo sviluppo di un quadro basato sulle competenze per la formazione e l'educazione formale e non formale degli animatori socioeducativi⁹. Dovrebbero inoltre essere create attività di apprendimento reciproco nel settore dell'animazione socioeducativa, sia tra operatori, insegnanti, responsabili delle politiche e giovani sia tra settori.

INVITANO LA COMMISSIONE A

28. Tenere conto degli interessi dei giovani e del loro impegno democratico quale questione trasversale nei processi e programmi europei, come la conferenza sul futuro dell'Europa, il piano d'azione per l'istruzione digitale o lo spazio europeo dell'istruzione, e nell'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE in vigore, quali il Green Deal europeo, il pilastro europeo dei diritti sociali e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nonché nel quadro di una cooperazione rafforzata con il Consiglio d'Europa.
29. Mettere l'accento sulle attività di ricerca e sugli strumenti di raccolta delle prove che analizzano l'incidenza dei programmi di finanziamento dell'UE sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani.
30. Rafforzare le attività europee con i paesi partner finanziate dai programmi dell'UE per promuovere ulteriormente la consapevolezza democratica e l'impegno democratico tra i giovani e continuare a sviluppare l'animazione socioeducativa tramite la cooperazione e lo scambio.

⁸ In particolare, i concetti di pedagogia critica e di pedagogia di emancipazione.

⁹ Conclusioni del Consiglio sull'istruzione e la formazione degli animatori socioeducativi (GU C 412 del 9.12.2019, pag. 12).

INVITANO TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE
EUROPEA NEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ A SFORZARSI DI

31. Mettere l'accento su aspetti quali i valori e l'identità europei, la democrazia, l'accettazione della diversità, i diritti umani, la parità di genere, la protezione delle minoranze, il pensiero critico, le nuove forme di partecipazione e l'azione civica nell'attuazione dei programmi di finanziamento Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà. Occorre assicurare un accesso inclusivo e aperto, procedure semplici e risorse adeguate per i progetti che possono offrire ai giovani la possibilità di prendere iniziative, contribuire ed esprimere il proprio parere. Questo aspetto andrebbe preso in considerazione soprattutto per le azioni specifiche in materia di partecipazione e solidarietà.
 32. Provvedere affinché i programmi dell'UE per la gioventù tengano conto delle esigenze, degli interessi e della diversità dei giovani, anche attraverso informazioni intuitive e facilmente accessibili sui finanziamenti, sostenendo le iniziative relative ai progetti dei giovani e prendendo in considerazione gli organizzatori dei programmi e le loro esigenze. Ove opportuno, i programmi dovrebbero poter apportare miglioramenti che diano ulteriore priorità all'iniziativa dei giovani e quindi al loro impegno democratico e alle loro esperienze democratiche.
-

Riferimenti

Nell'adottare le presenti conclusioni, il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, prendono atto dei seguenti documenti:

- Risoluzione del Consiglio su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1)
- Risoluzione del Consiglio sull'incoraggiamento della partecipazione politica dei giovani alla vita democratica dell'Europa (GU C 417 del 15.12.2015, pag. 10)
- Conclusioni del Consiglio sui giovani nell'azione esterna (doc. 8629/20)
- Conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione (GU C 193 del 9.6.2020, pag. 23)
- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione e la formazione degli animatori socioeducativi (GU C 412 del 9.12.2019, pag. 12)
- Conclusioni del Consiglio sull'animazione socioeducativa digitale (GU C 414 del 10.12.2019, pag. 2)
- Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento (GU C 195 del 7.6.2018, pag. 1)
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1)
- Conclusioni del Consiglio sull'animazione socioeducativa intelligente (GU C 418 del 7.12.2017, pag. 2)
- Conclusioni del Consiglio sul ruolo del settore della gioventù in un approccio integrato e intersettoriale per prevenire e combattere la radicalizzazione violenta dei giovani (GU C 213 del 14.6.2016, pag. 1)

- Dichiarazione di Parigi dei ministri dell'istruzione dell'Unione europea, del 17 marzo 2015, sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione
- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989
- Commissione europea: Flash Eurobarometro 478 – *How do we build a stronger, more united Europe? The views of young people* (Come possiamo costruire un'Europa più forte e unita? Le opinioni dei giovani), marzo 2019¹⁰
- Parlamento europeo: *Study – Shrinking space for civil society: the EU response* (Studio – Riduzione dello spazio concesso alla società civile: la risposta dell'UE), 2017¹¹
- Raccomandazione CM/Rec(2010) 7 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani
- Consiglio d'Europa: *Reference Framework of Competencies for Democratic Culture: Volume 1 – Context, concepts and model* (Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia: Volume 1 – Contesto, concetti e modello), 2018¹²

¹⁰ <https://ec.europa.eu/commfrontoffice/publicopinion/index.cfm/ResultDoc/download/DocumentKy/86162>
¹¹ [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/578039/EXPO_STU\(2017\)578039_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/578039/EXPO_STU(2017)578039_EN.pdf)
¹² <https://rm.coe.int/prems-008318-gbr-2508-reference-framework-of-competences-vol-1-8573-co/16807bc66c>